

MILANO, ATTENUANTI PERCHÉ VIVE IN UN AMBIENTE VIOLENTO

# Se il killer è rom, l'omicidio è meno grave

**Enrico Lagattola**

■ Fuggendo a bordo di un SUV, guidando senza patente, falciò un vigile urbano che cercava di fermarlo e lo uccise. Remi Nikolic, il rom accusato di omicidio volontario del vigile Nicolò Savarino, ha ottenuto le attenuanti generiche

dal giudice perché «cresciuto in un contesto familiare caratterizzato dalla commissione di illeciti» ed è stato condannato a 15 anni a fronte dei 26 richiesti dall'accusa. È il primo caso di attenuante razziale: se a delinquere è un rom, è giusto comprenderlo e ringraziarlo.

a pagina 17

**SCONTO DI PENA** Remi Nikolic condannato a 15 anni, l'accusa ne aveva chiesti 26

## L'assassino «graziato» perché rom

*Falciò con il Suv un vigile ma il giudice gli concede le attenuanti per «il contesto familiare» in cui è cresciuto*

**Enrico Lagattola**

**Milano** A quattro mesi dalla maggiore età, è finito davanti a un tribunale per i minorenni. È stato condannato a 15 anni di reclusione per omicidio volontario, una pena «mite» rispetto a quanto chiesto dall'accusa (26 anni di carcere) grazie alle attenuanti generiche concesse dal giudice con una motivazione che, inevitabilmente, ha scatenato polemiche. Perché Remi Nikolic, il ragazzo rom che il 12 gennaio dell'anno scorso ha travolto e ucciso a bordo di un SUV guidato senza patente il vigile milanese Nicolò Savarino, non aveva «precedenti penali particolarmente rilevanti». Masoprattutto, è cresciuto in «un contesto di vita familiare caratterizzato dalla commissione di illeciti da parte degli adulti di riferimento» e nella «sostanziale totale assenza di

scolarizzazione».

Insomma, sembra di leggere tra le righe, Nikolic vacillava perché è un rom. E come rom ha conosciuto fin da piccolo il mondo dell'illegalità e si è nutrito di modelli negativi, senza che la scuola - che sempre in quanto rom non ha mai frequentato - riuscisse a sradicare la *mala pianta*. Considerazioni, quelle del giudice, che sembrano contraddire parte delle stesse motivazioni di condanna, nelle quali Nikolic viene descritto come un ragazzo tutt'altro che sprovveduto o in balia delle circostanze. Nelle settanta pagine di documento depositato il 10 maggio, infatti, c'è un breve ma significativo capitolo dedicato proprio alla «maturità» del 17enne. «Il collegio - scrivono i giudici - rileva che le modalità di commissione dei reati e la natura dei reati, la cui anti-giuridicità è percepibile anche da soggetti minimamente sviluppati (e l'imputato era quasi maggiorenne), non possono far dubitare che Remi Nikolic fosse in grado di comprendere il disvalore sociale dei

reati che andava commettendo e di adeguarvi le proprie azioni». E allora qualcosa non torna. Se Nikolic era maturo per capire che stava commettendo un crimine, allora non può essere un'attenuante - soprattutto a 17 anni e 8 mesi - il modello negativo rappresentato dai genitori, dall'ambiente in cui è cresciuto, o l'assenza di istruzione.

Tanto basta, ovviamente, a scatenare la bufera. «Roba da matti - commenta il leghista Matteo Salvini -. Certe sentenze vengono scritte da giudici che vivono su un altro pianeta e gridano vendetta. Così si rischia di avvelenare il clima che noi cerchiamo di tranquillizzare. Se non ci fosse la Lega, ci sarebbe in giro gente che mena le mani, se non ci fossimo noi a tradurre in democrazia quella che è una leggittima incazzatura, io mi preoccuperei». Anche l'ex vicario sindaco di Milano Riccardo De Corato - ora consigliere regionale lombardo - si dice «basito» dalla sentenza. «I cittadini onesti non possono non rimanere sconcertati. E lo sconcerto degli italiani per bene potrebbe diventare rabbia, contro quello che ne potrebbe conseguire».

### Gli altri casi

#### Giusustificato perché sardo

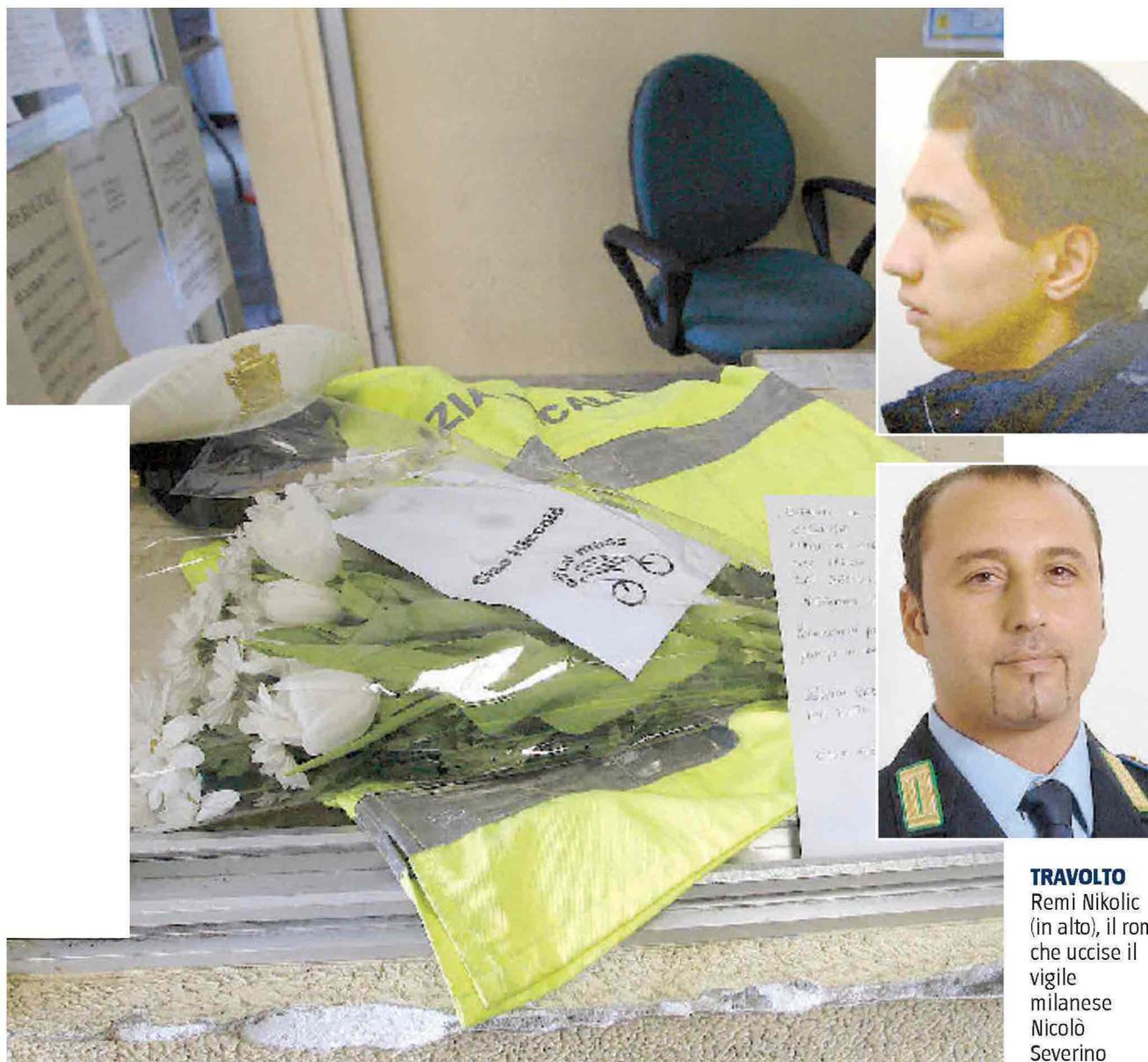
Un giudice di Hannover concede a un carmiere sardo che ha violentato e torturato la fidanzata le attenuanti «etniche e culturali».

#### Sconto ai violentatori per le origini

Nel 2006 sconto di pena della corte d'Appello di Roma a due italiani accusati di violenza su una 13enne tra il '98 e il '99: sono cresciuti in un ambiente degradato

#### Per l'immigrato pena più lieve

Attenuanti per mancata integrazione. Le ha concesse nel 2010 un tribunale di Torino a un immigrato accusato di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento



**TRAVOLTO**  
Remi Nikolic  
(in alto), il rom  
che uccise il  
vigile  
milanese  
Nicolò  
Severino